



LINEE GUIDA PER LA COMPILAZIONE DEI SYLLABUS

Linee guida approvate nella riunione del Presidio della Qualità del 14.04.2023



Il Presidio della Qualità di Ateneo, nominato con D.R. n. 1615 del 2 dicembre 2022, è così composto:

Delegato del Rettore per la Qualità e Coordinatore del Presidio della Qualità

- *Prof. Paolo CECCON*, Prof. Ordinario AGR/02 - Agronomia e coltivazioni erbacee - Dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali (DI4A).

Componenti

- *Prof.ssa Michela BATTAUZ*, Prof.ssa Associata SECS-S/01 – Statistica - Dipartimento di Scienze economiche e statistiche (DIES).
- *Prof.ssa Cinzia BATTISTELLA*, Prof.ssa Associata ING-IND/35 – Ingegneria economico-gestionale - Dipartimento Politecnico di ingegneria e architettura (DPIA).
- *Sig.ra Elena BULIGATTO*, Rappresentante degli studenti.
- *Prof. Claudio BRANCOLINI*, Prof. Ordinario BIO/13 - Biologia applicata - Dipartimento di Area medica (DAME).
- *Dr. Gianpiero BRUNO*, Area Pianificazione e controllo direzionale (APIC).
- *Prof. Ettore GHERBEZZA*, Prof. Associato L-LIN/21 - Slavistica - Dipartimento di Lingue e letterature, comunicazione, formazione e società (DILL).
- *Prof. Luca GRION*, Prof. Associato M-FIL/03 - Filosofia morale - Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale (DIUM).
- *Dr. Silvia GUERRA*, Area Pianificazione e controllo direzionale (APIC).
- *Prof.ssa Alvisa PALESE*, Prof.ssa Ordinaria MED/45 – Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche – Dipartimento di Area medica (DAME).
- *Prof.ssa Raffaella PASQUILLI*, Prof.ssa Associata IUS/01 - Diritto privato - Dipartimento di Scienze giuridiche (DISG)
- *Dr.ssa Sandra SALVADOR*, Responsabile Area Servizi per la Ricerca (ARIC).
- *Prof. Lauro SNIDARO*, Prof. Associato INF/01 – Informatica – Dipartimento di Scienze matematiche, informatiche e fisiche (DMIF).
- *Prof. Nicola TOMASI*, Prof. Associato AGR/13 – Chimica agraria – Dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali (DI4A).
- *Dott.ssa Martina VISENTIN*, Dott.ssa L-ART/04 – Museologia e critica artistica e del restauro – Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale (DIUM).
- *Dr. Mauro VOLPONI*, Responsabile Area Pianificazione e controllo direzionale (APIC).
- *Dr.ssa Cristina ZANNIER*, Responsabile Ufficio Programmazione didattica della Direzione Didattica e servizi agli studenti (DIDS).

Sito web: <https://www.uniud.it/presidiodellaqualita>

E-mail: presidio.qualita@uniud.it

Ufficio di supporto: Area Pianificazione e controllo direzionale (APIC).



Sommario

1. Che cos'è il <i>Syllabus</i>	4
2. Il <i>Syllabus</i> quale strumento di comunicazione e trasparenza.....	5
3. Il <i>Syllabus</i> e i Requisiti di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio	5
4. Indicazioni generali per la predisposizione dei <i>Syllabus</i>	7
5. Monitoraggio, coordinamento e aggiornamento dei <i>Syllabus</i>	8
6. Scadenze per la compilazione dei <i>Syllabus</i>	8
7. Glossario	9
Allegato n. 1: <i>Syllabus. Inserimento del programma degli insegnamenti (Manuale docente)</i>	11
Allegato n. 2: <i>Criteri di assegnazione del voto degli esami di profitto</i>	12

Nelle presenti Linee Guida le denominazioni di titoli relativi a persone, riportate nella sola forma maschile, si riferiscono indistintamente a persone di genere diverso.



1. Che cos'è il Syllabus

Il *Syllabus*, o Scheda di insegnamento, è uno degli strumenti di “Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accreditamento” (AVA), introdotto dalla L. 240/2010, dal D.lgs. 19/2012 e recepito dai cosiddetti “Decreti AVA”.

Per ciascun insegnamento attivato nei Corsi di Studio (CdS) deve essere inserito ed aggiornato il relativo *Syllabus* attraverso l'apposito applicativo U-Gov, accessibile tramite il link www.uniud.u-gov.it.

Coerenza con gli obiettivi formativi del singolo insegnamento e con l'offerta formativa complessiva del CdS, chiarezza e visibilità sono le tre finalità che devono essere perseguite da tutti i soggetti coinvolti nella procedura di elaborazione, compilazione e pubblicazione dei *Syllabus*.

Il *Syllabus* riveste, infatti, un ruolo fondamentale per la qualità della didattica e garantisce la dovuta trasparenza nei confronti degli studenti. Nella Scheda il docente esplicita gli obiettivi e i contenuti dell'insegnamento, specificandone dettagliatamente gli argomenti e i materiali didattici e descrivendone le modalità di verifica e i criteri di valutazione. Il *Syllabus* può riportare anche altre indicazioni ritenute utili per agevolare sia la partecipazione degli studenti alle lezioni, sia le attività di studio individuale, favorendone un apprendimento consapevole e attivo, coerentemente con le indicazioni fornite a partire dalle ESG 2015 (*Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area*) che prevedono un approccio didattico incentrato sullo studente e diretto a stimolarne la motivazione, l'auto-riflessione e il pieno coinvolgimento.

Dal momento che il principale destinatario delle indicazioni contenute nel *Syllabus* è lo studente, le informazioni inserite devono essere chiare, esaustive e formulate in modo comprensibile e sintetico. Vi deve inoltre essere coerenza tra gli obiettivi di apprendimento perseguiti, le modalità didattiche adottate e le modalità di verifica impiegate.

Prima del caricamento del *Syllabus* in U-Gov, il docente avrà preso visione dell'Allegato B2 del Regolamento didattico del Corso di Studi (“Quadro degli obiettivi formativi specifici degli insegnamenti e delle propedeuticità”) per verificarne la coerenza con il programma.

Nei *Syllabus*, conformemente al Regolamento didattico d'Ateneo e al Regolamento didattico del singolo Corso di Studi¹, i docenti degli insegnamenti monodisciplinari, dei moduli e dei corsi integrati definiscono, con le modalità proprie di ogni tipologia:

- quali sono le conoscenze e le abilità che saranno acquisite (Obiettivi formativi);
- quali sono le conoscenze e le competenze necessarie per seguire con profitto l'insegnamento, specificando anche le eventuali propedeuticità (Prerequisiti);
- quali sono gli argomenti che verranno trattati (Contenuti);
- quali sono le modalità di svolgimento dell'attività didattica che verranno utilizzate (Metodi didattici);

¹ In particolare, si vedano gli artt. 6, 20, 26, 30 e 38 del Regolamento didattico di Ateneo, emanato con D.R. n. 335 del 27.06.2013, nonché i singoli Regolamenti didattici dei Corsi di Studio e i loro allegati.



- quali sono le modalità di verifica dei risultati di apprendimento e i criteri di valutazione adottati distinguendo, se necessario, tra studenti frequentanti e non frequentanti (Modalità di verifica dell'apprendimento);
- quali sono i testi di riferimento adottati e/o il materiale didattico consigliato, con specifica indicazione di come e dove reperire tale materiale (Testi di riferimento);
- quali Obiettivi ONU dell'Agenda 2030 concorre a realizzare l'insegnamento (Obiettivi per lo sviluppo sostenibile – Agenda 2030).

La corretta compilazione del *Syllabus* deve permettere allo studente di comprendere, da un lato, come le attività formative, le risorse disponibili e i testi consigliati siano funzionali al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e, dall'altro, quale sia l'impegno richiesto per raggiungere tali risultati. La Scheda, inoltre, deve essere completa e non rinviare genericamente a successive integrazioni in aula, che penalizzerebbero gli studenti non frequentanti.

I contenuti del *Syllabus* sono visibili sul portale di Ateneo (<https://uniud.coursecatalogue.cineca.it/>) e su *Universitaly* (<https://www.universitaly.it>), a uso anche dei potenziali futuri studenti e delle loro famiglie: pertanto, il *Syllabus* va considerato anche come strumento utile a supportare gli interessati nella scelta del percorso degli studi.

2. Il *Syllabus* quale strumento di comunicazione e trasparenza

Il *Syllabus* rappresenta anche la prima opportunità che i docenti hanno per incoraggiare e guidare gli studenti nell'adozione di buone pratiche che li possano rendere responsabili del proprio apprendimento, dichiarando con chiarezza quali sono le conoscenze e le abilità attese e quale il processo di insegnamento e apprendimento per raggiungerle, anche con l'impiego di metodologie didattiche innovative e/o a distanza, e/o l'utilizzo di strumenti *online* e/o l'erogazione di materiali didattici multimediali (didattica erogativa e didattica interattiva, in aula o a distanza)².

Oltre a caricare il *Syllabus* nell'opportuna piattaforma, affinché possa essere visibile, al fine di massimizzare la sua efficacia sarebbe importante commentarlo brevemente all'inizio delle lezioni per illustrare chiaramente agli studenti gli obiettivi formativi e, quindi, i risultati attesi in termini di apprendimento; il *Syllabus* potrebbe essere ripresentato anche durante il percorso di apprendimento per dare significato e concretezza alle attività proposte e assegnate, anche in vista della valutazione finale.

3. Il *Syllabus* e i Requisiti di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio

Il *Syllabus* rappresenta uno degli strumenti utili a verificare il soddisfacimento dei Requisiti di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio ai fini dell'accreditamento iniziale e dell'accreditamento periodico degli stessi.

² Al riguardo si vedano nel dettaglio le relative Linee guida d'Ateneo.



Nel Modello AVA 3, in particolare, il *Syllabus* permette di verificare il punto di attenzione concernente i «*Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento*» e i relativi suoi aspetti (D.CDS.1.4)³.

Al riguardo si evidenzia che i **contenuti e i programmi degli insegnamenti** devono essere coerenti con gli obiettivi formativi del CdS e devono essere chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti. Ai *Syllabus* deve essere assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine *web* del CdS (v. D.CDS.1.4.1). Gli obiettivi formativi generali e specifici del CdS, gli obiettivi dei percorsi formativi e dei relativi insegnamenti sono definiti in sede di progettazione iniziale alla quale possono partecipare tutti i docenti del corso. In fase successiva alla progettazione iniziale i docenti che si dovessero avvicinare nell'insegnamento esercitano la loro libertà di docenza nel rispetto degli obiettivi formativi dichiarati nel Regolamento didattico contribuendo eventualmente ad intervenire sul piano della riprogettazione del CdS, laddove se ne evidenziasse la necessità. Il cambiamento di obiettivi formativi e dei contenuti di un insegnamento deve essere concordato a livello di CdS.

Per quanto concerne **le modalità di svolgimento delle verifiche** dei singoli insegnamenti queste devono essere chiaramente descritte nei *Syllabus*, devono essere coerenti con i singoli obiettivi formativi e devono essere adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. (v. D.CDS.1.4.2). Le modalità di verifica degli insegnamenti devono essere comunicate e illustrate agli studenti, sia nelle schede degli insegnamenti, sia dal docente all'inizio delle lezioni. Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti **comprendono anche i criteri adottati per la graduazione dei voti**. È necessario che i docenti forniscano una descrizione specifica dei metodi di accertamento da loro adottati, indicando, ad esempio, se sono previste prove intermedie, qual è il contenuto degli esami orali (ad esempio, quesiti relativi ad aspetti teorici correlati alle tematiche affrontate nei singoli insegnamenti e volti ad accertare la loro conoscenza e comprensione da parte dello studente, nonché la capacità di esporne il contenuto) o degli esami scritti (di natura teorica, aventi i medesimi contenuti e obiettivi di quelli orali ma svolti in forma scritta; ovvero di natura applicativa, consistenti nell'utilizzo delle conoscenze acquisite per la soluzione di casi pratici). Inoltre, è necessario indicare se gli esami sono svolti in forma di presentazioni di elaborati, consistenti in verifiche di profitto centrate sullo sviluppo autonomo di riflessioni e/o sperimentazioni su tematiche riconducibili al programma dell'insegnamento e, in genere, volti a provare l'acquisizione di una autonoma capacità di giudizio sulle stesse e di comunicazione. Od ancora se gli esami sono svolti in forma di esperimenti o di operazioni di laboratorio, di carattere prettamente applicativo.

Con particolare riferimento ai **Corsi LM-41 di medicina** le modalità di verifica delle competenze cliniche (*clinical skills* ed il saper fare ed essere medico) devono essere adeguatamente descritte e comunicate agli studenti. La verifica delle competenze può essere inclusa nelle verifiche di profitto dei corsi integrati (laddove l'attività professionalizzante ne sia parte integrante) o in verifiche indipendenti correlate al conseguimento dei CFU di tirocinio.

³ Sul punto si rinvia al documento AVA 3 - Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (versione con note), del 13 febbraio 2023, p. 27 ss., nonché alle Linee guida d'Ateneo per la compilazione della SUA-CdS, p. 28 ss. e, in particolare, al QUADRO A4.a, QUADRO A4.b e QUADRO A4.c.



Particolare attenzione deve essere data:

- all'allineamento costruttivo, ossia all'allineamento e alla coerenza tra i risultati di apprendimento attesi, le modalità di insegnamento e le modalità di valutazione;
- alle modalità di svolgimento della verifica dei corsi integrati, da intendersi unica e contestuale;
- all'utilizzazione di metodi di valutazione appropriati per le diverse tipologie di competenze;
- alla coerenza dei metodi per l'acquisizione delle competenze descritte tra gli obiettivi formativi degli studi di medicina italiani, con particolare riferimento ai termini "Sapere", "Saper fare" e "Saper essere".

Attraverso i *Syllabus*, inoltre, si possono verificare anche i profili riguardanti il punto di attenzione sulle «*Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze*» e i relativi suoi aspetti (D.CDS.2.2.), nonché il punto di attenzione sulla «*Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento*» e i relativi suoi aspetti (D.CDS.2.5), posto che il CdS monitora i risultati delle verifiche di apprendimento degli insegnamenti per il miglioramento continuo dei metodi di valutazione e di tutto il percorso formativo.

4. Indicazioni generali per la predisposizione dei *Syllabus*

All'interno del gestionale U-Gov un insegnamento viene individuato da una serie di attributi (legati al Regolamento Didattico del CdS) che non sono modificabili dal singolo docente, quali il nome (in ITA/ENG), l'eventuale scomposizione in moduli, il/i s.s.d., il numero dei crediti formativi universitari (CFU) per s.s.d., l'ambito disciplinare, il numero di ore di didattica frontale, etc., e da una serie di campi che sono, invece, modificabili dal docente ed, eventualmente, dal responsabile del corso integrato.

Per la compilazione dei quadri di competenza dei docenti, da effettuarsi secondo le indicazioni presenti nell'Allegato n. 1 (*Syllabus. Inserimento del programma degli insegnamenti. Manuale Docente*) valgono le seguenti raccomandazioni generali, facendo attenzione a compilare i campi richiesti dall'applicativo U-Gov:

- prestare attenzione alla coerenza tra i diversi campi che sono tutti strettamente concatenati tra loro;
- verificare che i risultati di apprendimento attesi dell'insegnamento siano coerenti con gli obiettivi specifici del CdS, con quanto descritto nell'area di apprendimento in cui l'insegnamento è inserito, con le competenze trasversali descritte e i risultati di apprendimento attesi dai Descrittori di Dublino⁴;

⁴ Nel dettaglio si veda il Regolamento didattico del CdS ed in particolare l'Allegato B2, ove sono definiti gli obiettivi specifici del CdS, i Descrittori di Dublino e la matrice di Tuning (se presente), nonché i quadri della SUA-CdS (in particolare Quadro A4.a, Quadro A4.b, Quadro A4.c e Quadro 4a.d).



- tenere presente che l'insegnamento si colloca nell'architettura complessiva del CdS; pertanto, i risultati di apprendimento attesi prescindono dal docente incaricato annualmente;
- definire modalità di verifica che siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, indicando anche i criteri con cui viene formulata la valutazione finale, conformemente alla proposta di cui all'Allegato n. 2 (*Criteri di assegnazione del voto degli esami di profitto*);
- verificare la coerenza, secondo le modalità di coordinamento didattico definite dal CdS, del contenuto della Scheda di insegnamento con le Schede degli altri insegnamenti attivati dal CdS, in particolare per le attività monodisciplinari ripartite tra più docenti, per le attività integrate e per le attività partizionate.

Per quanto riguarda le attività formative mutate è compilabile solo la Scheda *Syllabus* del corso di insegnamento mutuante.

5. Monitoraggio, coordinamento e aggiornamento dei *Syllabus*

Nel pieno rispetto della libertà di insegnamento del singolo docente, la completa, corretta e puntuale compilazione dei *Syllabus* viene monitorata dal Consiglio di Corso di Studi, o dalla commissione e/o soggetto responsabile cui è stato delegato tale compito⁵.

L'attività di monitoraggio e di coordinamento mira a verificare la presenza e la completezza delle Schede di Insegnamento, la coerenza del loro contenuto con gli obiettivi specifici dell'insegnamento e con la progettazione collegiale dell'intero CdS e il rispetto delle scadenze previste. All'esito di tale attività, possono essere formulate anche eventuali proposte di modifiche e/o aggiornamenti degli obiettivi specifici del CdS.

L'esito del monitoraggio e del coordinamento deve essere verbalizzato.

6. Scadenze per la compilazione dei *Syllabus*

L'avvio e le scadenze per la compilazione sono comunicati annualmente dal Presidio della Qualità di Ateneo tenendo conto delle scadenze ministeriali per la definizione dell'offerta formativa.

L'inserimento dei dati da parte dei docenti può avvenire solo in una delle seguenti finestre:

- Prima finestra di compilazione: periodo giugno/luglio
- Seconda finestra di compilazione: periodo agosto/settembre
- Terza finestra di compilazione: periodo febbraio/marzo

⁵ Al riguardo in particolare si vedano gli artt. 20, 26 e 30 del Regolamento didattico di Ateneo. I programmi degli insegnamenti sono approvati dal Consiglio di Corso di Studi (v. art. 26 del Regolamento didattico d'Ateneo), cui spetta anche il compito di coordinare la predisposizione degli stessi coerentemente al percorso di studi (art. 30 del Regolamento didattico di Ateneo).



La compilazione/revisione dei *Syllabus* a cura dei docenti deve avvenire di norma entro il termine di chiusura della prima finestra, a conclusione della definizione della programmazione didattica, al fine di consentire la loro pubblicazione prima della data di inizio delle lezioni del nuovo anno accademico.

Eventuali modifiche/integrazioni alle Schede possono essere effettuate anche successivamente nel periodo di apertura delle altre due finestre.

Con particolare riferimento ai docenti con incarico temporaneo, questi devono fornire i dati da inserire nel *Syllabus* entro i termini stabiliti dal relativo contratto. I dati possono essere inseriti direttamente nell'applicativo, se le finestre di compilazione sono aperte, oppure devono essere comunicati alle Segreterie didattiche di Dipartimento. Nella predisposizione del programma i docenti devono tener conto degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento attesi già predisposti e approvati dal Consiglio di Corso di Studi per il relativo insegnamento.

Il rispetto della tempistica è di fondamentale importanza per pubblicizzare l'offerta formativa e per permettere alle Biblioteche di estrarre i programmi e le bibliografie indicate nei *Syllabus* al fine di programmare l'acquisto dei libri di testo.

7. Glossario

Abilità: indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare *know-how* per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti) e utilizzano i Descrittori di Dublino.

Attività formative: insieme delle attività didattiche offerte nel CdS e concorrenti alla definizione del Percorso formativo. Includono i corsi (o insegnamenti), laboratori, tirocini, la redazione della tesi di laurea, eventuali altre attività.

Competenze: comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. Le competenze da acquisire alla fine di un corso di studio sono generiche (e riguardano la crescita individuale) e specifiche (cioè relative al campo di studio e alla professione).

Conoscenze: risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

Descrittori di Dublino: descrizioni generali dei risultati desiderati e delle abilità caratteristiche associate a un titolo che rappresenti l'esito di uno dei tre cicli di Bologna. I descrittori consistono in una serie di criteri (Conoscenza e capacità di comprensione; conoscenza e capacità di comprensione



applicare; autonomia di giudizio; abilità comunicative; capacità di apprendere), espressi in termini di livelli di competenza, che permettono di distinguere in modo ampio e generale tra i diversi cicli.

Didattica erogativa: complesso di quelle azioni didattiche assimilabili alla didattica frontale in aula e focalizzate sulla presentazione-illustrazione di contenuti da parte del docente.

Didattica erogativa a distanza: attività didattica erogata per via telematica (registrazioni audio-video, lezioni in *web conference*, *courseware* prestrutturati o varianti assimilabili) utilizzando ambienti e sistemi telematici (*on line*, in rete) di erogazione didattica.

Didattica interattiva: complesso degli interventi didattici integrativi alla didattica erogativa rivolti dal parte del docente all'intera classe (o a un suo sottogruppo), degli interventi brevi effettuati dai corsisti, delle *e-tivity* strutturate (individuali o collaborative), delle forme tipiche di valutazione formativa con il carattere di questionari o test in itinere (dimostrazioni o spiegazioni aggiuntive presenti in *faq*, *mailing list* o *web forum*; ambienti di discussione o di collaborazione quali *web forum*; *e-tivity* strutturate quali report, esercizio, studio di caso, *problem solving*, *web quest*, progetto, produzione di artefatti etc.).

Modalità di verifica dell'apprendimento: verifiche intermedie e finali dell'apprendimento degli studenti, corredate da chiare indicazioni di condotta da parte dei docenti. Ad esempio: prove orali (interrogazioni, presentazioni, dimostrazioni di una abilità pratica - ad esempio in laboratorio o nel luogo di lavoro – etc.), prove scritte (saggi, resoconti, diari e report di lavoro sul campo, questionari a scelta multipla, test di conoscenze o di abilità, problemi da risolvere, analisi di casi, dati e testi, riesame di testi, report di laboratorio, etc.), portfolio professionale, tesi, etc.

Obiettivi formativi specifici del CdS/insegnamento: sintesi delle conoscenze e competenze concorrenti alla realizzazione del Profilo culturale e professionale, dettagliate nei risultati di apprendimento attesi e raggiunti attraverso lo svolgimento del percorso formativo/insegnamento.

Percorso formativo: sistema organizzato di Attività formative concorrenti al raggiungimento degli Obiettivi formativi (per es. CdS).

Progetto formativo: insieme di obiettivi formativi (generali e specifici), profili in uscita, percorsi, metodologie e attività didattiche, etc.

Risultati di apprendimento attesi: descrizione di ciò che un discente conoscerà, capirà e sarà in grado di realizzare al termine di un processo d'apprendimento. I risultati sono definiti in termini di conoscenze, abilità e competenze (LO).

Syllabus: programma dettagliato di ciascuno degli insegnamenti impartiti nel CdS, nel quale il docente esplicita gli obiettivi e i contenuti del corso, specificandone in maniera puntuale gli argomenti e i materiali didattici e esplicitando le modalità di verifica. Il *Syllabus* può inoltre contenere ogni altra informazione ritenuta utile per agevolare la frequenza del corso e le attività di studio individuale dello studente, favorendone l'apprendimento consapevole e attivo.



*Allegato n. 1: Syllabus. Inserimento del programma degli insegnamenti
(Manuale docente)*

<https://www.uniud.it/it/ateneo-uniud/ateneo-uniud-organizzazione/organi-ateneo/altri-organi/presidio-della-qualita/i-documenti>



Allegato n. 2: Criteri di assegnazione del voto degli esami di profitto

PROPOSTA DI SCALA DI VALUTAZIONE DEGLI ESITI DELL'APPRENDIMENTO

Il modello può essere adattato secondo le specifiche esigenze del singolo Corso di Studi, ridefinito in tal senso dal Consiglio del Corso di Studi e inserito come parte integrante del Regolamento didattico del CdS.

Voto	Giudizio	Descrittore
30, 30 e lode	eccellente	Lo studente: <ul style="list-style-type: none">- dimostra una conoscenza completa e dettagliata della materia: conosce i contenuti rilevanti, utilizza una terminologia corretta, individua e spiega i principali concetti, integra approfondimenti personali nella propria sintesi;- evidenzia una comprensione eccellente della materia: distingue chiaramente tra le idee principali e quelle di supporto, sa inquadrare i punti chiave, rinforza gli argomenti con riferimenti al materiale integrativo o ad approfondimenti individuali, sviluppa collegamenti interdisciplinari;- manifesta capacità ben consolidate di applicare le conoscenze e di analizzare i risultati;- espone la materia in modo chiaro e strutturato: il suo discorso è organizzato, logico, maturo e conciso.
28-29	ottimo	Lo studente: <ul style="list-style-type: none">- dimostra una conoscenza approfondita della materia: conosce i contenuti rilevanti, utilizza una terminologia corretta, individua e spiega la maggior parte dei principali concetti;- evidenzia una solida comprensione della materia: inquadra la maggior parte dei punti chiave benché non sempre distingua bene gli argomenti principali da quelli meno importanti, discute gli argomenti con riferimenti al materiale integrativo o ad approfondimenti individuali;- manifesta ottime capacità di applicare le conoscenze e di analizzare i risultati;- espone la materia in modo chiaro e articolato: il suo discorso è organizzato, logico, maturo ed essenziale, pur ammettendo qualche imprecisione.
25-27	buono	Lo studente: <ul style="list-style-type: none">- dimostra un'ampia conoscenza della materia: conosce, anche se non spiega completamente, i contenuti rilevanti; utilizza la



		<p>terminologia, ma non sempre in modo preciso; individua i concetti chiave, ma non riesce a spiegarli completamente o con precisione.</p> <ul style="list-style-type: none">- evidenzia una comprensione adeguata della materia: distingue i punti chiave importanti, ma non riesce a inquadrarli completamente;- manifesta buone capacità di applicare le conoscenze;- espone in modo chiaro, ma non sempre completo, con un'organizzazione schematica e pensieri talvolta frammentati e ripetitivi.
22-24	discreto	<p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none">- dimostra un'accettabile conoscenza della materia: conosce la maggioranza dei contenuti ma manifesta lacune, mostra una certa confusione in alcuni concetti importanti anche se non essenziali;- evidenzia una comprensione essenziale della materia: non riesce sempre a inquadrare tutti i suoi argomenti o talvolta lo fa con imprecisione;- manifesta discrete capacità di applicare i concetti fondamentali della materia;- espone in modo corretto, ma senza una struttura del tutto chiara e coerente, inserendo in alcuni punti dello sviluppo materiale poco rilevante.
18-21	sufficiente	<p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none">- dimostra una limitata conoscenza della materia: conosce i contenuti più rilevanti ma manifesta numerose lacune, individua una buona parte dei concetti chiave ma non riesce a illustrarli con completezza e precisione;- dimostra una comprensione basilica della materia: ha qualche difficoltà a distinguere i punti chiave e non sempre riesce a inquadrarli compiutamente per incompletezza o imprecisione;- manifesta incertezze nell'applicare i concetti fondamentali della materia;- espone in modo poco chiaro e confuso, usa la lingua in modo poco organizzato, con pensieri frammentati e ripetitivi, non sempre utilizza la terminologia con precisione.
	insufficiente	<p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none">- dimostra una conoscenza scarsa e frammentaria della materia: non conosce i contenuti essenziali, manifestando estese lacune, e non individua i concetti chiave;- manifesta gravi errori di comprensione, non risponde a numerose domande o non risolve numerosi problemi;



		<ul style="list-style-type: none">- manifesta errori nell'applicare i concetti fondamentali della materia;- non raggiunge un livello accettabile di articolazione del pensiero relativo alla materia.
--	--	--

N.B.: i diversi attributi vanno applicati in toto o in parte a ciascun insegnamento in relazione agli obiettivi formativi dichiarati e organizzati nella matrice di Tuning (se presente).